

# Omaggio ad Agostino

Alessandro Preziosi  
legge "Le Confessioni".  
Appuntamento a Roma  
il 13 novembre

**M**ercoledì 13 novembre cade l'anniversario della nascita di Sant'Agostino (354 d.C.-430 d.C.). Perché non festeggiarlo rileggendo alcune tra le pagine più belle delle *Confessioni*, la sua opera più celebre, vero e proprio diario della sua anima? Allora, prendete nota: "Alessandro Preziosi in *Le Confessioni* di sant'Agostino", Roma, 13 novembre 2013, ore 21.00. Gli ingredienti per un appuntamento di successo ci sono tutti.

A partire dalla scenografia. Il luogo prescelto è la chiesa di Sant'Agostino, dove è sepolta la madre, santa Monica, e dove si possono ammirare tesori artistici strepitosi come gli affreschi del Caravaggio. La voce sarà quella di Alessandro Preziosi, attore di cinema, teatro e televisione, uno degli attori più conosciuti dello spettacolo italiano.

Ma soprattutto ci sarà lui, Agostino. Filosofo, teologo, mistico, poeta e pastore, una delle figure più affascinanti della storia e della cultura occidentali. Uomo inquieto, insoddisfatto delle certezze comode e consolanti, instancabile cercatore della verità.

Se non siete a Roma, potrete assaporare comunque la magia di questo evento artistico o riviverlo attraverso il cd *Agostino, Le Confessioni. Legge Alessandro Preziosi*.

Un'iniziativa che vede Città Nuova in prima linea. Da sempre impegnata nella divulgazione del pensiero e delle opere di Agostino attraverso l'edizione completa degli scritti, Città Nuova, in collaborazione con la compagnia di produzione teatrale Khoral, pubblicherà il cd che regista l'interpretazione di Preziosi – in una traduzione più moderna che, pur mantenendosi



La copertina del cd pubblicato da Città Nuova.  
La confezione ospita anche l'edizione economica  
delle "Confessioni".

fedele al testo originario, ne facilita l'approccio con il lettore di oggi – affiancandolo all'edizione economica delle *Confessioni* (libro+cd, pp. 400, € 12,50 ca.)

Non è la prima volta che Preziosi si confronta con questo testo immortale. La prima volta è stata in occasione di una lettura pubblica. Una "illumi-

nazione" che lo porterà in seguito nel 2010 ad indossarne i panni nella fiction omonima andata in onda su Rai1: «Un testo – conferma l'attore – che mi ha letteralmente folgorato. È una presa di coscienza sempre nuova e attuale di valori universali; una grande riflessione sul mistero della nostra vita». ■